



COORDINAMENTO REGIONALE SINDACALE INTESA SAN PAOLO AREA SARDEGNA

FABI FALCRI FIBA/CISL

In occasione di incontri con i lavoratori, è emersa con chiarezza l'intensità delle pressioni commerciali sul personale, a tutti i livelli della struttura aziendale. Le Organizzazioni Sindacali, hanno più volte invitato i colleghi a segnalare ogni comportamento ritenuto lesivo della dignità personale e collettiva.

Purtroppo, **nonostante i nostri ripetuti documenti di denuncia**, continuano a pervenire segnalazioni di episodi che indicano la permanenza del fenomeno. Le Direzioni ed i responsabili dell' area monitorano costantemente ed in tempo reale le singole prestazioni di vendita o promozionali individuali, tramite strumenti informatici e schede personalizzate. Continue e pressanti sono le richieste tramite telefonate ed e-mail cosa che, oltretutto comporta un notevole appesantimento delle condizioni di lavoro. Anche il successo individuale delle campagne commerciali è costantemente misurato e confrontato, diventando diretto strumento di pressione.

Recentemente ci sono state segnalate telefonate, ripetute con cadenza quotidiana, in ambito Area Sardegna e con toni addirittura intimidatori. A parte la gravità di questo comportamento, è davvero intollerabile che il giorno successivo alla partenza della campagna si chieda immediatamente conto dei risultati e che si dia il via ad un bombardamento giornaliero, continuo ed ossessivo, che prefigura vessazioni e pressioni psicologiche di massa. Quali provvedimenti intende assumere l'azienda per impedire il perpetuarsi di queste situazioni? Pensa davvero che gli obiettivi si possano raggiungere con l' incitamento assillante e ininterrotto, e che tali strumenti siano idonei a motivare i colleghi alla vendita?

Evidentemente, come abbiamo più volte ribadito, serve ben altro: potenziamento e fruibilità della formazione, qualità e prezzo dei prodotti e servizi, efficienza dei sistemi informativi, coinvolgimento del personale sugli obiettivi generali dell'azienda e del gruppo, budgets condivisi e realistici. E' quindi auspicabile la ricerca di modalità condivise, al fine di ripristinare condizioni di correttezza e sufficiente serenità nell'espletamento dell'attività lavorativa, per contemperare le esigenze commerciali, con quelle dei clienti, **in un clima di benessere lavorativo che parta dal rispetto della dignità dei lavoratori**. In particolare ultimamente ci sono stati interventi da parte dei responsabili di mercato (ad esempio quello del mercato imprese) del tutto inopportuni e contenenti minacce più o meno velate e frasi offensive nei confronti di molti lavoratori.

Rammentiamo a tutti che nel Gruppo Intesa Sanpaolo esiste un accordo sulle pressioni commerciali che individua i comportamenti leciti e le "buone prassi", stigmatizzando al contempo i comportamenti eccessivi e le pressioni indebite.

E' a questi principi che ci riferiamo ed esigiamo che vengano rispettati da tutti in azienda, **affinchè nessuno pensi di poter agire "in proprio" al di fuori delle normative contrattuali o dell'educazione.** A tale proposito restiamo in attesa di un pronunciamento da parte della Direzione d'Area. **Resta inteso che se dovessero ripetersi i comportamenti su esposti ci riserviamo di intraprendere ogni iniziativa idonea alla tutela dei lavoratori.**

Cagliari, 23 aprile 2008.